



Legacoop a supporto della cooperazione ucraina

Si è svolta dal 15 al 19 maggio la visita studio di un gruppo di cooperatrici ucraine presso numerose cooperative aderenti a Legacoop. Il modello cooperativo è oggi considerato dalla società civile ucraina e dalle sue istituzioni una risorsa preziosa per la ricostruzione del tessuto socio-economico del Paese colpito dall'aggressione russa.

Per questo, la delegazione composta dalle cooperatrici ucraine della Coop

Academy insieme ai rappresentanti dell'Agenzia di sviluppo rurale di Dnipropetrovsk e del network delle donne imprenditrici rurali, ha esplorato i modelli di cooperazione adottati dalle imprese aderenti a Legacoop nel settore agricolo, in quello sociale, di lavoro e nel consumo...

...segua a pag.2

Gamberini al Festival dell'Economia di Torino
pag. 2

A Capaci apre MuST23
pag. 5

Alleanza su blocco Piano di Azione per la pesca
pag. 6

Giornata del gioco: il programma di Legacoop FVG
pag. 8

Estense: assegnati i premi del concorso Bellacoopia
pag. 10

Alluvione, Alleanza: "Due miliardi sono prima importante risposta per emergenza"



"Due miliardi di euro, di cui 900 milioni dedicati al lavoro sono una prima risposta importante per affrontare l'emergenza. Non è ancora il tempo della conta dei danni, che sono notevoli, ma l'agroalimentare è in grande sofferenza. In un raggio di dieci, venti chilometri sono concertate le locomotive ...

... segue a pag. 4

Legacoop a supporto della cooperazione ucraina: un tour per illustrare le buone pratiche delle nostre cooperative

Si è svolta dal 15 al 19 maggio la visita studio di un gruppo di cooperatrici ucraine presso numerose cooperative aderenti a Legacoop. Il modello cooperativo è oggi considerato dalla società civile ucraina e dalle sue istituzioni una risorsa preziosa per la ricostruzione del tessuto socio-economico del Paese colpito dall'aggressione russa.

Per questo, la delegazione composta dalle cooperatrici ucraine della Coop Academy insieme ai rappresentanti dell'Agenzia di sviluppo rurale di Dnipropetrovsk e del network delle donne imprenditrici rurali, ha esplorato i modelli di cooperazione adottati dalle imprese aderenti a Legacoop nel settore agricolo, in quello sociale, di lavoro e nel consumo.

Il tour è iniziato il 15 maggio con l'incontro presso la sede di Legacoop Nazionale a Roma, con la partecipazione di Legacoop agroalimentare e di Legacoopsociali, oltre all'Ufficio Relazioni internazionali di Legacoop.

La cooperazione agricola toscana ha ospitato gli incontri del 16 maggio, aperti con la visita alla sede di Donoratico di Terre dell'Etruria, che valorizzando le produzioni delle circa 3500 aziende agricole associate è protagonista del mercato agroalimentare toscano. A seguire l'incontro con la cooperativa DREAM, attiva nella progettazione e consulenza per lo sviluppo rurale, con cui è stato possibile riflettere su future partnership per interventi di sviluppo che accompagnino l'avvicinamento dell'Ucraina alla possibile entrata nell'UE.

La cooperativa sociale Samarcanda di Firenze ha poi accolto la delegazione nella giornata di mercoledì 17, condividendo una storia ed un'esperienza cooperativa che passo dopo passo è stata in grado di affermarsi come elemento di

sviluppo del territorio e cura della comunità, integrando e facendo rete con il movimento cooperativo.

Sempre il 17, la delegazione si è spostata a Parma, dove ha incontrato la Oltrefood, cooperativa di consumo costituita nel 2019 su ispirazione di un modello già affermato in diversi Paesi europei e a cui gli ucraini guardano con interesse, anche per le potenziali sinergie con la rete di cooperative agricole.

"Il modello della cooperazione italiana - che attraverso le integrazioni di filiera, i consorzi e il rapporto con la comunità riesce a dare valore ai prodotti e ai territori - offre interessanti soluzioni per il processo di ricostruzione economica del nostro Paese", ha dichiarato Sofia Burtak, Presidente della Cooperative Academy ucraina. "Dal tour sono emerse anche rilevanti suggestioni per futuri scambi inter-cooperativi tra i due Paesi, a cui speriamo di dar presto seguito".

Particolarmente densa di incontri è stata poi la giornata del 18 maggio durante la quale, grazie all'organizzazione del vicepresidente di Legacoop Agroalimentare Franco Michellini e alla

collaborazione di Legacoop Emilia-Ovest, la delegazione ucraina ha potuto visitare gli attori cooperativi coinvolti nella filiera del Parmigiano Reggiano. Accolti da rappresentanti del Consorzio Parmigiano Reggiano, i cooperatori ucraini hanno avuto modo di scoprire le affascinanti fasi di lavorazione presso la Latteria Sociale di Bagnolo in Piano, prima di risalire la filiera con la visita alla Stalla sociale di Prato Fontana, che con oltre 1900 capi ha recentemente festeggiato i 50 anni di attività, e alla Cooperativa agricola Progeo, che rappresenta un soggetto cardine della produzione agricola e zootecnica in Italia valorizzando, attraverso la trasformazione e commercializzazione, i cereali e le colture oleaginose e proteiche prodotte dai propri soci, con la condivisione dell'esperienza anche della Cooperativa macchine agricole Solierese.

Durante la giornata di incontri di venerdì 19 gli ucraini hanno scoperto il modello della cooperazione di lavoro industriale visitando CEFLA, già presente a livello commerciale in Ucraina in particolare con l'esportazione dei

Festival dell'economia di Torino, sabato 3 giugno evento col Presidente Gamberini

Legacoop è tra i membri promotori del Festival Internazionale dell'Economia di Torino e per l'occasione organizza un evento di approfondimento dal titolo "Buono, pulito, giusto: un modello di sviluppo sostenibile a tutela del consumatore", per riflettere su come ripensare la globalizzazione significhi anche promuovere modelli di sviluppo sostenibile in cui la cooperazione ha saputo e continua ad essere protagonista. L'appuntamento è sabato 3 giugno alle ore 19 presso l'Aula Camera Italiana

del Museo del Risorgimento, in piazza Carlo Alberto 8 a Torino: parteciperanno all'incontro il Rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo Bartolomeo Biolatti, il Presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini, e la Professoressa dell'Università di Torino Elisa Truant.

Per partecipare è necessaria la prenotazione al seguente [link](#). Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 011 5187169.

propri medical equipment. Proprio il settore medical sarà particolarmente rilevante per i molti feriti causati del conflitto in Ucraina, e pertanto la delegazione ha visitato anche l'Istituto Montecatone, centro all'avanguardia nella riabilitazione dei casi di lesioni spinali.

Lo study tour si è concluso nel pomeriggio di venerdì con un incontro presso Legacoop Emilia-Romagna, dove la delegazione è stata accolta dal presidente Daniele Montroni e dalle cooperative sociali Società Dolce e La città verde, presentate come casi di successo di supporto al territorio con servizi e integrazione, e dall'Agenzia Cooperare con Libera Terra, che ha condiviso le metodologie di lotta alla criminalità organizzata tramite il riuso dei beni confiscati.

Lo study tour, organizzato nell'ambito del progetto [WeProsper](#), finanziato dalla cooperazione canadese e implementato dalla struttura del movimento cooperativo canadese Socodevi, ha mostrato la grande solidarietà del movimento cooperativo italiano verso la popolazione ucraina. Particolarmente densa di significato è stata la partecipazione agli incontri di molte lavoratrici e lavoratori di origine Ucraina che collaborano con le cooperative incontrate. Anche attraverso di loro si potrà dar seguito alla cooperazione tra cooperative.

L'Ufficio relazioni internazionali di Legacoop Nazionale continuerà a supportare il dialogo tra le cooperative aderenti e le imprese ucraine, anche attraverso il dialogo aperto con l'Ambasciata Ucraina a Roma e il coordinamento con le iniziative intraprese a favore della ricostruzione dell'Ucraina da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Le imprese aderenti a Legacoop interessate ad opportunità di collaborazione con il paese possono contattare l'Ufficio a esteri@legacoop.coop.

Nuovi revisori di società cooperative, al via a Perugia il corso organizzato dall'Ufficio Revisioni di Legacoop



È iniziato a Perugia, con la lezione tenuta dal direttore di Legacoop Nazionale Gianluigi Granero sulla storia del movimento cooperativo, il corso per la formazione di nuovi revisori di società cooperative su base nazionale e a carattere residenziale in quattro distinte fasi, per un totale di 90 ore teoriche.

Prima fase teorica in aula dal 22 al 26 maggio 2023 per complessive 30 ore: si svolgerà a Perugia presso l'Hotel Giò Wine e Jazz Area in via Ruggero d'Andretto, 19 e sarà caratterizzata da lezioni frontali.

Seconda fase teorica in aula dal 5 al 9 giugno 2023 per complessive 30 ore: si svolgerà a Colli del Tronto (AP) presso l'Hotel Casale in Via Casale Superiore, 146 e sarà caratterizzata da lezioni frontali.

Terza fase di esercitazione. Questa fase sarà caratterizzata dall'effettuazione da parte dei candidati di almeno tre revisioni in affiancamento di revisori esperti, da svolgere nel territorio di provenienza e nel lasso di tempo che intercorre tra la fine della seconda fase e l'inizio della terza. Il Responsabile Territoriale delle Revisioni comunicherà all'Ufficio Nazionale Revisioni della Lega Nazionale Cooperative e Mutue le revisioni ed il nominativo del revisore esperto da affiancare

Quarta fase in aula dal 3 al 7 luglio 2023 per complessive 30 ore. Si svolgerà a Perugia presso l'Hotel Giò Wine e Jazz Area in via Ruggero d'Andretto, 19 e sarà caratterizzata da lezioni frontali. Sarà caratterizzata dalla formazione di più gruppi di lavoro, nei quali verrà riportata l'esperienza maturata dai candidati durante le revisioni in affiancamento, che saranno alternati a ulteriori cicli di approfondimento teorico.

Alla conclusione, saranno svolti gli esami di abilitazione.

La partecipazione al corso è riservata a cittadini italiani in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del del D.M. 12 aprile 2007. Considerato peraltro le funzioni e le finalità previste dall'art. 4 del D.Lgs. 220/02, il candidato dovrà essere in possesso del diploma di Ragioniere o della laurea in Economia e Commercio o dell'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili o, in assenza di uno di detti requisiti, aver maturato una adeguata esperienza in campo cooperativo e superare un colloquio di preselezione.

CONSULTA [QUI](#) IL PROGRAMMA COMPLETO.

Alluvione, Alleanza: "Due miliardi sono prima importante risposta per emergenza"



"Due miliardi di euro, di cui 900 milioni dedicati al lavoro sono una prima risposta importante per affrontare l'emergenza. Non è ancora il tempo della conta dei danni, che sono notevoli, ma l'agroalimentare è in grande sofferenza. In un raggio di dieci, venti chilometri sono concertate le locomotive dello sviluppo e dell'agroalimentare italiano che dobbiamo preservare e mantenere". Così il presidente di Alleanza Cooperative Maurizio Gardini, anche a nome dei copresidenti Gamberini e Schiavone al termine dell'incontro a palazzo Chigi sull'emergenza alluvione in Emilia Romagna e Marche.

"La cooperazione in Romagna innerva molti territori e ha grande presenza. Ha pagato un pesante tributo, molte nostre cooperative sociali sono in difficoltà e continuano ad assistere in silenzio le

persone fragili e disabili. Il settore della pesca e quello del turismo stanno anch'essi pagando un prezzo pesante a causa dell'alluvione. Così come le cooperative di consumo e di dettaglianti si stanno adoperando per assicurare il non facile rifornimento dei supermercati. E dopo le misure per tamponare le prime necessità, c'è bisogno di guardare oltre con azioni strutturali mirate. È necessario intervenire sull'assetto idrogeologico, ma occorrono risorse economiche adeguate. C'è bisogno di unire le forze in un grande rapporto istituzionale tra governo, regioni, sindaci e organizzazioni di rappresentanza. Il lavoro da fare è un lavoro molto importante come quello che fu fatto dieci anni fa con il terremoto" conclude la nota.

Startup femminili, un fondo per lo sviluppo delle montagne italiane

Il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ha istituito un Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, da 3,9 milioni di euro, destinato alle imprese femminili situate nei comuni montani, con l'obiettivo di finanziare i programmi di investimento ad alto contenuto tecnologico e innovativo. Lo ha reso noto lo stesso Dipartimento con un comunicato pubblicato sul proprio sito.

Tra i destinatari, le startup innovative costituite prevalentemente da donne in forma di società capitali, comprese le cooperative, che abbiano una sede operativa o una filiale in uno dei comuni indicati. Quanto ai requisiti, devono essere: di piccola dimensione, regolarmente costituite da non più di 60 mesi e iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese.

L'erogazione dei fondi sarà gestita da Invitalia e sarà possibile fare domanda a partire dalle ore 12 del 30 maggio 2023 (una sola per impresa). Le agevolazioni previste saranno concesse sotto forma di contributo a fondo perduto per un importo non superiore al 70% delle spese ammissibili, e per un massimo di 70mila euro.

Gli incentivi possono essere utilizzati per:

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche;
- hardware e software;
- brevetti e licenze;
- certificazioni direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e al Programma d'investimento presentato;
- consulenze specialistiche tecnologiche.

In merito al Programma d'investimento, deve essere avviato successivamente alla presentazione della domanda e realizzato entro 18 mesi dalla data del provvedimento di ammissione delle agevolazioni. Deve essere mirato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca.

La riunione della rete dei Nodi PICO per analizzare strategie, buone pratiche e smart attitude

“Ogni Nodo è alimentato dagli altri ed è in grado di condividere con la rete le proprie esperienze, buone pratiche e stakeholder: tutto ciò ci permette di parlare di ecosistema digitale cooperativo, non chiuso al proprio interno ma aperto alla contaminazione”.

Il 22 e 23 maggio presso la sede nazionale della Fondazione PICO si sono riuniti i rappresentanti della rete dei Nodi PICO, provenienti dalla quasi totalità delle regioni italiane, per analizzare strategie, buone pratiche e smart attitude, oltreché tracciare le linee per le attività future. Come ha ricordato in apertura Giancarlo Ferrari, presidente della Fondazione, la rete PICO è un vero e proprio ecosistema dinamico: “Siamo una rete interconnessa” che ha visto riunite sotto lo stesso tetto associazioni territoriali, imprese digitali e partner innovativi.

Il ruolo dei Nodi, in particolare, è stato originariamente immaginato per svolgere sui territori di competenza attività relative a:

- **Progettualità:** supportare i progetti digitali delle imprese cooperative.
- **Trasformazione:** favorire la trasformazione digitale cooperativa.
- **Rafforzamento:** dell'ecosistema digitale e innovativo.
- **Imprese digitali e partnership:** coinvolgere e rafforzare le realtà partner.
- **Sostenibilità:** ovviamente digitale.

Rispetto a queste, la due giorni è stata occasione per identificare reciproche buone pratiche, attività migliorabili e nuovi percorsi condivisi.

Come è stato infatti ricordato, sebbene l'Italia sia tra gli ultimi posti per livelli di digitalizzazione in Europa, il mondo cooperativo italiano ha tuttavia già dimostrato grande interesse e partecipazione in progetti innovativi.

Hanno partecipato all'appuntamento, dal titolo “(S)Nodi da sciogliere” i Nodi provenienti da: Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sicilia e Umbria.

A Capaci il primo museo interattivo antimafia: un progetto digitale

Un progetto ambizioso ed emozionante sta prendendo forma in Sicilia: la creazione, nei luoghi simbolo della strage di Capaci, del primo museo interattivo in realtà virtuale dedicato alla storia della lotta alla mafia. Si chiama “MuST23 - Museo Stazione 23 maggio”, nasce dall'iniziativa della cooperativa Addio-Pizzo Travel e della rete dell'associazionismo antimafia - e punta a divulgare i valori dell'antimafia a livello nazionale e internazionale attraverso un'esperienza altamente immersiva.

Il museo, che sarà operativo a partire da settembre 2023, è stato presentato in conferenza stampa a Capaci nella mattina del 22 maggio presso la sala comunale “Macine” di Palazzo Conti Pilo. All'evento era presente anche il presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini: “Legacoop condivide e sostiene il prezioso impegno della cooperativa Addiopizzo Travel e dell'Associazione Capaci No Mafia ETS per l'affermazione di una cultura della legalità e del rispetto dei diritti contro il ricatto mafioso. Un impegno di cui è ulteriore testimonianza questo progetto per la realizzazione di un Museo che non si limiterà a tenere viva la memoria sulla strage del 1992, ma svolgerà, come è nelle intenzioni dei promotori, una funzione di centro di aggregazione e di realizzazione di attività culturali. Il modo migliore per coinvolgere la comunità e renderla protagonista nell'alimentare e far crescere l'eredità civile che ci hanno consegnato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”.

L'intervento storico-culturale nello specifico prevede un percorso virtuale a 360 gradi che consentirà ai visitatori di conoscere direttamente Capaci e i suoi dintorni, oltre ai fatti storici della strage. Il museo si articolerà in diversi ambienti, ognuno caratterizzato da

specifiche tecnologie ed esperienze. Verranno utilizzati dei visori in Realtà Virtuale (VR) per entrare in scene 3D e interagire con gli spazi fisici; gli utenti potranno così rivivere eventi storici e attivare animazioni, fumetti e testi narrativi direttamente sul proprio smartphone. In questo modo, l'ex stazione di Capaci diventerà il nucleo di un turismo nuovo e vitale che non guarda soltanto alla storia ma anche al futuro: si prevede infatti di sviluppare un apposito Hub dedicato alla digitalizzazione delle imprese antimafia, così da creare una comunità digitale e aumentare attivamente le competenze digitali delle realtà locali.

Il progetto ha già raccolto l'adesione di numerosi istituzioni e partner e rientra tra quelli ammessi a finanziamento di [Cooperazione Digitale](#) con il supporto della Fondazione PICO, Digital Innovation Hub di Legacoop Nazionale. La domanda di progetto è stata presentata in rete dalla cooperativa Addiopizzo Travel, Al Reves Società Cooperativa Sociale, Nature & Mediterranean Food Società Cooperativa, Produttori biologici Sicilia Probio.Si e dalla rete dell'associazionismo antimafia.

In particolare, l'infrastruttura digitale del museo sarà realizzata da Mediterranei Cooperativa Digitale, realtà partner nazionale della Fondazione PICO.

Cooperazione Digitale è un'iniziativa pluriennale realizzato da Alleanza delle Cooperative Italiane con un finanziamento da 3,5 milioni di euro di Google.org, la divisione filantropica di Google, gestito dall'Associazione Economia Sociale Digitale grazie a Consorzio Ruini Impresa Sociale per AGCI, Node Soc. Coop. per ConfCooperative e Fondazione PICO per Legacoop.

Bloccato il Piano di Azione per la pesca. Alleanza: ci auguriamo che altri gruppi si allineino all'iniziativa



Le commissioni Compech e Comagri del Parlamento UE hanno votato contro la proposta di Piano di Azione per la pesca, perché dietro il titolo accattivante di buone intenzioni, la proposta della Commissione europea nasconde un mostro fatto di obiettivi e tempi per ripristinare ambienti marini degradati, individuati e decisi direttamente da Bruxelles passando sopra le competenze degli Stati membri. Un provvedimento che si aggiungerebbe agli oltre 20 Regolamenti europei già esistenti per la conservazione della natura, e alle direttive e strategie e che già penalizzano fortemente il settore primario. “Ci auguriamo che altri gruppi politici che hanno votato a favore ci ripensino prima del voto a Giugno in Commissione Ambiente”, ha dichiarato L’Alleanza Cooperative della pesca, “dando un segnale di considerazione e sensibilità nei confronti delle categorie già eccessivamente colpite dalle politiche verdi della attuale Commissione, spesso

lontane dalla realtà ed incuranti della sostenibilità economica e sociale delle misure”.

È ancora viva la protesta dei pescatori europei contro il Piano di Azione con cui la Commissione europea vuole tentare di bandire in modo subdolo gli strumenti di cattura mobili sul fondo (strascico e draghe) ed eliminare la detassazione dei carburanti per la pesca - uno spregiudicato tentativo del Commissario europeo Sinkevicius di farsi campagna elettorale a spese del settore - ed ora, a fine legislatura, la Commissione ci riprova con un ennesimo atto degno del peggiore massimalismo ambientalista. Un forte segnale di dissenso è arrivato ieri ed oggi dalle Commissioni Agricoltura e Pesca del Parlamento Europeo, dove un fronte unitario di tutto il centrodestra a cui va il nostro ringraziamento, ha bocciato a maggioranza la proposta.

Legacoop Abitanti, Legacoop Sociali e CulTurMedia al Social Housing Festival 2023 di Barcellona dal 7 al 9 giugno

Esperienze e buone pratiche cooperative su casa, welfare e cultura al centro dell’International Social Housing Festival 2023 di Barcellona che si terrà dal 7 al 9 giugno. Nelle precedenti edizioni, Legacoop Abitanti ha sempre partecipato come interlocutore di spicco per l’abitare collaborativo, anche in qualità di aderente ad Housing Europe (rete europea dell’alloggio, pubblico, cooperativo e sociale) che è il principale promotore del festival stesso.

Durante questa edizione, il mondo cooperativo sarà protagonista nell’organizzazione della conferenza “RECO-OP UP! Innovating housing, welfare, and culture with a neo-mutualistic mindset” e di uno spazio espositivo all’interno della mostra riguardante iniziative cooperative innovative italiane selezionate tra le best practice nei settori dell’abitare, della cultura e del welfare. Ancora, sarà possibile consolidare la partnership per quanto riguarda l’abitare cooperativo, sia a livello internazionale che nazionale: l’obiettivo è sperimentare nuovi percorsi per sviluppare e promuovere l’innovazione nella filiera dei servizi abitativi, tracciando una riflessione sugli aspetti di inclusione sociale per affrontare le fragilità sociali e culturali allargando la prospettiva a un abitare più equo, richiamando l’attenzione sull’importanza di soluzioni abitative a prezzi accessibili e di servizi culturali e sociali basati su processi partecipativi a livello di quartiere.

La partecipazione al festival è organizzata in modo congiunto da Legacoop Abitanti, Legacoop Sociali e CulTurMedia e realizzata con il supporto di Fondazione Barberini, Coopfond, Legacoop Emilia-Romagna e CoHabitat Network.

Alluvione, Legacoop Romagna: 100 cooperative colpite, effetti epocali, subito legge speciale



Legacoop Romagna torna a chiedere l'emanazione di una legge speciale di sostegno ai territori colpiti, che abbia le caratteristiche della massima urgenza, partendo dalla evidenza incontrovertibile che la Romagna sia stata colpita da una calamità naturale di portata eccezionale e storica. Così in una nota l'associazione che, sebbene non sia ancora in grado di quantificare i danni delle alluvioni che hanno colpito la Romagna nelle giornate del 2, 3, 4 e poi 16, 17 e 18 maggio, è già nelle condizioni di affermare che le cooperative interessate dal maltempo sono oltre un centinaio. Si tratta di imprese che operano nei settori dell'agroalimentare, servizi, costruzioni, industria, trasporti e logistica, sociale, culturale, turismo, pesca e grande distribuzione organizzata. Una ripercussione di entità epocale, direttamente proporzionale al disastro idrogeologico che ancora sta sconvolgendo l'intera Romagna, con impatti particolarmente significativi nelle province di Ravenna e Forlì-Cesena. Cooperative che nel 2021 - i bilanci 2022 sono in corso di approvazione - avevano sviluppato un valore della produzione di 5.424.924.000 di euro, associando 271.600 soci e impiegando oltre 20.000 lavoratori. Il comparto agricolo è ormai in ginoc-

chio in tutte le sue filiere, dall'ortofrutta, alle sementi, al settore vitivinicolo, con impatti che si estendono dalla produzione, alla lavorazione e trasformazione. Le prime stime, in aggiornamento, lasciano già intravedere un crollo delle produzioni estive e autunnali, con conseguenze molto pesanti non solo sui soci produttori ma anche sull'occupazione, a partire da quella stagionale. Citiamo solamente, fra gli esempi più significativi del disastro economico provocato all'agricoltura, gli oltre 6000 ettari completamente e ripetutamente allagati delle cooperative braccianti del ravennate, che hanno perso la grande parte delle relative produzioni. Danni ingenti ed erosioni alle spiagge, già allestite per la stagione turistica, si registrano indistintamente su tutta la riviera romagnola, anche se, per fortuna, la stagione turistica non è in alcun modo a rischio ed anzi sono già iniziate le operazioni di ripristino. Diverse, soprattutto nella bassa Romagna, sono le cooperative industriali che, avendo subito allagamenti, hanno forzatamente, prima fermato e poi diminuito la produzione. Allagati e fermi i cantieri edili del cesenate, forlivese e ravennate. Allagamenti ed evacuazioni hanno interessato, purtroppo, anche i servizi residenziali di

diverse cooperative sociali.

I danni alle infrastrutture, gravissimi soprattutto nelle aree collinari e la chiusura di decine di arterie viarie allagate, stanno ancora impedendo a un numero significativo di lavoratori di raggiungere i luoghi di lavoro e rendono difficili i trasporti di merci, con danni gravissimi, in particolare, per l'approvvigionamento della GDO (Grande Distribuzione Organizzata). Ma in questo caso, la disponibilità dei soci e dei dipendenti di Coop Allenza 3.0 e di Conad, oltre all'ottima collaborazione con le Prefetture di Ravenna e Forlì-Cesena, ha consentito di ridurre un impatto sugli scaffali dei supermercati, che altrimenti avrebbe avuto un impatto ben più pesante sui cittadini. A questo si aggiungano i fermi di attività legati al maltempo, ad iniziare dal comparto della pesca, che segnala però un'esigenza di pulizia del mare da tronchi e rifiuti affluiti con le esondazioni, che non ha eguali.

Questa prima valutazione ci porta ad identificare fra le imprese coinvolte, 39 cooperative di Forlì-Cesena, 51 di Ravenna e 12 di Rimini.

Servirà inoltre - conclude l'associazione romagnola - che, superata la prima fase emergenziale ancora in atto e conclusa la rilevazione e la stima dei danni, si dia attuazione, ricorrendo a nuovi strumenti di programmazione e pianificazioni anche straordinari - compresa una urgente riconversione dei fondi non utilizzati o non ancora programmati del PNRR -, ad un Piano per la ricostruzione, la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio, a contrasto del dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alle frane e al reticolo idrografico.

Giornata internazionale del gioco: il programma di Legacoop FVG

Nel gioco il bambino sviluppa le sue potenzialità intellettive, affettive e relazionali, impara ad essere creativo, sperimenta le sue capacità cognitive, scopre sé stesso, entra in relazione con i suoi coetanei e sviluppa la sua personalità. Il gioco è, e deve essere, un diritto. Ed è proprio per promuovere questo diritto che ormai più di 20 anni fa l'Onu ha istituito per il 28 maggio la Giornata internazionale del gioco.

Udine non è mancata all'appuntamento, con un ricco programma di iniziative promosse dal Comune e al quale ha partecipato, sabato 27 maggio, anche Legacoop Fvg, coordinando le cooperative aderenti per il nono anno consecutivo.

Tra le diverse piazze e vie del centro storico cittadino, al mondo cooperativo è spettato animare la Loggia di San Giovanni e del Lionello nella centralissima piazza Libertà, ribattezzata per l'occasione "la piazza della cooperazione". Nel 100° anniversario della nascita di Italo Calvino, inoltre, i luoghi che hanno ospitato le attività dalle 16 alle 20 sono stati tutti dedicati ai personaggi dell'opera "Le città invisibili".

"Con il gioco - commenta la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig - i bambini e le bambine imparano a relazionarsi oltre che con sé stessi anche con gli altri. Sperimentano la condivisione, le differenze, la solidarietà. Imparano a cooperare tra loro, a risolvere i conflitti, a cercare strategie collaborative per affrontare i problemi. Valori fondamentali che aiutano a costruire la cultura della pace e della fratellanza tra i popoli, che i bambini e le bambine potranno sperimentare nei tanti e variegati laboratori proposti dalle nostre associate. Un altro modo per conoscere le molteplici attività che le nostre cooperative, che ringraziamo per l'impegno, portano avanti ogni giorno nel



loro quotidiano lavoro».

"La piazza della cooperazione": il gioco scende in piazza

Sono state sette le proposte di Legacoop Fvg e delle sue associate per il pomeriggio del 27 maggio. Sotto la Loggia di San Giovanni, la Lega delle Cooperative del Fvg è stata impegnata con "Blu il pesce oltremare", in cui le bambine e i bambini hanno giocato a decorare banchi di pesciolini con carte colorate e tanta fantasia.

Codess Fvg ha presentato "Un mare di tesori", laboratorio sensoriale rivolto a bambine e bambini fino ai sei anni e realizzato con materiali di riciclo e strumenti musicali.

Per Itaca, invece, "Manine d'aMARE", laboratorio collettivo a più mani e con varie tecniche e rivolto ai piccoli dai 0 ai 36 mesi insieme con il nido d'infanzia "Dire, fare, giocare" gestito dalla stessa cooperativa.

Idealservice ha presentato "Differenziare è un gioco da ragazzi", video quiz e giochi a squadre rivolti a partecipanti dai 5 ai 10 anni per imparare, divertendosi, il corretto conferimento degli imballaggi.

Aracon, ha proposto "Open air", con l'intento di far intrattenere e divertire le bambine e i bambini dai 6 ai 11 anni con giochi di movimento e attività grazie all'utilizzo di materiali di riciclo per sperimentare le loro capacità creative.

Sotto la Loggia del Lionello, invece, Camst, attraverso video quiz e giochi sul tema della sostenibilità ambientale e della lotta allo spreco alimentare, ha coinvolto i partecipanti dai 6 ai 10 anni con il laboratorio "Sosteniamo il pianeta e scopriamo e stagioni dell'orto". Il Wwf Area Marina Protetta di Miramare ha presentato alle bambine e ai bambini dai 6 ai 10 anni la biodiversità del golfo di Trieste attraverso il laboratorio "La tombola del mare".

Il programma completo della manifestazione è consultabile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.udine.it. Info: Ludoteca comunale 0432 127 2677

Alluvione, sommersa metà delle coltivazioni delle Cooperative Agricole Braccianti di Ravenna, Legacoop Romagna: subito tavolo per la ricostruzione



Più di metà delle coltivazioni delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono sommerse dall'alluvione, per un totale di oltre 6mila ettari, ovvero 60 chilometri quadrati. Un'estensione di cui è difficile dare un'idea: per fare un paragone, si tratta di quasi 9mila campi da calcio. Sono enormi i danni subiti dalle sette Cooperative Agricole Braccianti della Provincia di Ravenna (Massari, Fusignano, Agrisfera, Terra, Comprensorio Cervese, Campiano, Bagnacavallo e Faenza). Distrutte le colture estensive come grano, orzo, girasole, mais, erba medica. Stessa sorte per le orticole: pomodori, fagiolini, barbabietole, cipolla. Sommersi frutteti, vitigni e vivai di fragole e asparagi. Inoltre, sono stati allagati diversi edifici e strutture; 2 centri aziendali a Bagnacavallo; la sede, l'agriturismo, la stalla e il biodigestore della Massari. Un disastro di dimensioni tali che mette a rischio il lavoro degli oltre 600 soci e dipendenti. Ma nonostante le difficoltà, le Cooperative agricole braccianti (Cab) hanno dimostrato solidarietà e senso civico,

offrendo il loro aiuto alle istituzioni e alla popolazione.

E nota la storia di Cab Terra che ha acconsentito al taglio dell'argine per sgravare il canale, che rischiava di fare risalire le acque sino all'abitato di Piangipane e Santerno, oltre al rischio di allagare la zona dell'area industriale ed entrare a Ravenna, allagando 200 ettari propri.

Anche Cab Massari ha acconsentito all'inondazione controllata di parte dei suoi terreni per alleggerire la pressione sull'area industriale di Conselice. Ha inoltre messo a disposizione mezzi, uomini e materiali per il Consorzio di Bonifica, la Protezione civile, i Vigili del fuoco e il Comune.

Cab Comprensorio Cervese ha fornito tubazioni alla Protezione civile.

Agrisfera ha fornito al Comune di Sant'Agata un trattore, un mezzo telescopico e molti volontari. Ha anche rinforzato un argine a Mandriole che minacciava di cedere, salvando Sant'Alberto e Mandriole dall'evacuazione. Di fianco a Voltana il Destra Reno è stato tagliato dal Consorzio di bonifica così come lo scolo Menate, esondando 500 ettari ed evitando altre rotture del Destra Reno in zone più critiche.

"Il segno d'attenzione garantito dal governo con l'emergenza è positivo — dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi —, ma noi riteniamo che si debba e possa fare di più. Ad esempio pensiamo che si debba creare un Tavolo per la ricostruzione, in grado di attivare l'accesso alle risorse

del PNRR, destinando quelle ad oggi non utilizzate alle imprese. Occorre inoltre che venga definito un Piano per la ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio. Abbiamo fretta, perché temiamo che, una volta spente le luci delle telecamere, ci si dimentichi della Romagna, come in Italia capita troppo spesso. Non lo meriterebbero le persone, tra cui tantissimi giovani, che in questi giorni tutti abbiamo ammirato per come si sono rimboccate le maniche con dignità assoluta. Ci sono settori come quello agricolo ed agroalimentare, fondamentali per l'economia italiana e per l'export, che andranno ricostruiti. Così come una rete di servizi che è messa in discussione. Per questo servono risposte chiare e trasparenti. Le prime sono arrivate, non basteranno, ma da oggi siamo più fiduciosi".

"I terreni delle CAB — dice il responsabile di settore di Legacoop Romagna, Stefano Patrizi — essendo frutto anche di bonifiche sono particolarmente vulnerabili a questo tipo di fenomeni. L'allagamento delle terre delle CAB ha contribuito a contenere, come si è visto per esempio con Cab Comprensorio Cervese e Cab Fusignano, le esondazioni verso i centri abitati. Un fenomeno utile ma aziendalemente devastante di cui la comunità dovrebbe riconoscere il valore vitale. Per le Cab infatti l'alternativa alla messa in sicurezza idrogeologica del territorio è il riconoscimento sistematico del rischio per i terreni".

Concorso Bellacoopia, assegnati a Modena i premi dell'iniziativa di Legacoop estense



L'edizione era la sedicesima, ma la competizione in campo non ha accennato a calare: anche quest'anno l'evento finale di Bellacoopia, il concorso per le scuole di Modena e Ferrara promosso da Legacoop Estense e tenutosi il 24 maggio alla Tenda di Modena, è stato teatro di una sfida a suon di tecnologie, allestimenti scenici, video e performance teatrali. In palio, nella sfida in diretta, il premio BC Factor: se infatti i tre premi principali di categoria – per innovazione tecnologica, creatività e cultura digitale, e sostenibilità ambientale – erano già stati decisi da una giuria di esperti che ha valutato le start up cooperative progettate in classe - il premio per la miglior rappresentazione scenica veniva assegnato da una giuria riunita appositamente per la Finale, che prima ha valutato una ad una le performance, e poi ha proclamato la vincitrice. Una giuria anche quest'anno davvero speciale, composta da Francesca Galafassi di TRC, Vincenzo Malara per il Resto del Carlino Modena e Paolo Barbieri, presidente di Legacoop Estense. Per la sedicesima edizione di Bellacoopia gli aspiranti imprenditori coope-

rativi sono giunti da più parti: Modena con il Fermo Corni, Carpi con il Leonardo da Vinci, Vignola con il Primo Levi, Ferrara con il Liceo Carducci e l'Istituto Copernico Carpeggiani.

“Siamo molto contenti dell'adesione a questo progetto da parte di tante classi – ha dichiarato il Presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri – perché per noi è fondamentale iniziare fin dal momento della formazione scolastica a diffondere la conoscenza dell'impresa cooperativa, dei suoi valori, dei suoi meccanismi e della sua distintività. Quando questi giovani si affacceranno sul mondo del lavoro potranno così fare una scelta ragionata e consapevole. Dalla prima edizione abbiamo incontrato alcune migliaia di giovani, e continueremo a farlo nei prossimi anni.” Ed ecco i vincitori dei 3 premi di categoria

Si è aggiudicata il premio di mille euro per l'innovazione tecnologica la 4^a AE ITIS – Leonardo da Vinci (Carpi) con FLUXIFY, un sistema modulare gestito da controllori che inviano segnali ad una app che permette di controllare i consumi di energia elettrica, acqua e

gas. E' invece stata ideata dalla 3^a e 4^a A Elettronica dell'Istituto Fermo Corni la start up più sostenibile: produce Ener-save, uno strumento che si interfaccia con lo smartphone per fornire in tempo reale informazioni sui consumi domestici. Infine il premio creatività e cultura digitale è andato al Liceo Carducci di Ferrara, 4^aB Scienze Umane, che ha presentato il progetto Your Energy: un sito accessibile da tutti i dispositivi che aiuta le aziende, i privati o gli enti pubblici a scegliere di investire in fonti di energia rinnovabile, pulita e nel rispetto della biodiversità grazie all'utilizzo di energia non solo solare ed eolica ma anche mareomotrice, anemocinetica, idrocinetica, delle biomasse e geotermica.

In ultimo, il premio BC Factor: dopo oltre 60' di sfida sul palco, la visual looker Francesca Galafassi e i due coach Vincenzo Malara e Paolo Barbieri hanno premiato per la migliore performance scenica il Fermo Corni di Modena, che si è così portato a casa due premi!

Legacoop Marche aderisce alla raccolta fondi per le comunità colpite dall'alluvione



È stata presentata, dal presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini, alla direzione regionale di Legacoop Marche, riunita al Pesceazzurro di Fano, la raccolta fondi per le comunità dell'Emilia-Romagna colpite dall'alluvione dei giorni scorsi, organizzata dall'associazione.

"Molte delle nostre cooperative sono state colpite - ha detto Gamberini -, al momento, ma è una stima, sono 140 le imprese aderenti che hanno subito danni dai 200-300 mila euro, quelli considerati lievi, ad oltre 1 milione di euro per quelli più pesanti".

I fondi che saranno raccolti, ha aggiunto Gamberini, "in accordo con la Regione Emilia-Romagna, saranno destinati ad interventi di carattere sociale e al ripristino di luoghi culturali, come le biblioteche, spazi di aggregazione delle persone e delle comunità". Sono inoltre diverse "le cooperative Legacoop che hanno offerto il proprio aiuto pratico mettendo a disposizione, in coordinamento con quanto richiesto dalla Protezione civile, macchinari per liberare uffici, magazzini e spazi produttivi allagati dove il fango ha raggiunto anche 45 centimetri. Anche le cooperative marchigiane possono ovviamente dare una mano ma sempre sulla base delle

richieste della Protezione civile".

Gamberini ha inoltre informato la presidenza e la direzione regionale di come l'associazione sta affrontando i temi di attualità economiche e sociali sui tavoli nazionali, come il decreto lavoro e la definizione della nuova legge di bilancio, a tutela del ruolo delle cooperative. A livello regionale, ha sottolineato il presidente di Legacoop Marche, Gianfranco Alleruzzo, "per fortuna, le cooperative non sono state danneggiate dagli eventi meteo di questi giorni. Dobbiamo però riflettere sul fatto che quello pensavamo potesse essere un fatto eccezionale e di emergenza non lo è più. Dobbiamo quindi agire, anche a livello regionale, per affrontare il cambiamento climatico in atto".

Alleruzzo, dopo aver illustrato il rendiconto 2022 dell'associazione, ha parlato del programma annuale delle attività di Legacoop Marche. "Le cooperative devono affrontare una situazione di cambiamento continuo, crisi di livello sociale, economico ed ambientale - ha detto Alleruzzo -. Abbiamo così organizzato un progetto che prevede una serie di incontri, in presenza e on line, per aggiornare i operatori su temi di attualità e proposte di innovazione, sulle possibilità offerte dai bandi nazionali

ed europei. Un impegno da integrare con argomenti suggeriti dalle stesse imprese per creare sempre più conoscenza cooperativa e aumentare anche le competenze delle persone della struttura Legacoop, così da creare un'equipe specializzata sui bisogni cooperativi".

Il progetto per l'evoluzione cooperativa prevede iniziative dedicate alla prevenzione della crisi d'impresa, il laboratorio legislativo per l'aggiornamento sulle norme, l'informazione su bandi e progetti Pnrr, e le opportunità di finanza e credito per le cooperative. Si affronteranno, inoltre, le questioni della transizione digitale e della sostenibilità. Saranno definiti percorsi dedicati all'innovazione e al rapporto con le Università per promuovere la nascita di start-up cooperative. In autunno tornerà, poi, la Scuola di alta formazione per i dirigenti delle cooperative. Oggi uno dei primi appuntamenti del progetto con l'incontro con Silvano Bertini, dirigente del Settore Industria, artigianato, Cooperazione e credito della Regione Marche, che ha presentato il bando Por Marche Fesr 2021-2027, destinato al sostegno alle piccole e medie imprese cooperative per investimenti in ammodernamento tecnologico e di nuove unità produttive.

Assemblea annuale Coopbund Alto Adige Südtirol: 235 le cooperative associate, incremento del 10% dall'anno scorso



"L'impresa del presente è cooperativa!". Questo lo slogan dell'assemblea annuale di Coopbund Alto Adige Südtirol che si è svolta mercoledì 24 maggio presso la Cooperativa sociale Sorriso Academy in via Galvani 29 a Bolzano (all'interno della Thun).

A testimonianza della correttezza dello slogan scelto, una serie di dati presentati: Coopbund Alto Adige Südtirol nel corso del 2022 ha raggiunto il ragguardevole numero di 235 cooperative associate con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'assemblea sono stati affrontati i temi di più stretta attualità, oltre all'approvazione del bilancio e alla proiezione di un video realizzato per celebrare i 30 anni del Fondo Mutualistico Start. Sono 14 quelle costituite durante lo scorso anno, di cui due con un presidente sotto i trent'anni e 7 su 14 con prevalenza donne; 8 le sociali - di cui 7 di tipo A - e 3 quelle edilizie. Cinque invece, le nuove adesioni. Un segno tangibile di quanto sia sentita l'esigenza di fare impresa con i principi e valori della cooperazione. Entrando ancora più nello specifico, emergono altri aspetti rilevanti come l'aumento delle

donne e dei giovani, sempre più attirati dal modello di impresa sostenibile. Per quanto riguarda la tipologia: 122 quelle sociali, 66 lavoro e servizi, 38 edilizie e parcheggio, 5 consorzi, 2 cooperative di consumo, una di agricoltura e una di garanzia.

Sono questi i dati più significativi emersi nel corso dell'assemblea.

"Lo sforzo della nostra centrale - ha sottolineato la presidente Monica Devilli - è rivolto a sensibilizzare, informare rispetto al modello cooperativo e promuoverlo, confrontandoci con organizzazioni portatrici di interessi, con attenzione alle esigenze dei cittadini, con un'attenzione particolare alle donne, sempre più coinvolte nel sistema, come pure i giovani, che rappresentano il futuro della nostra economia. In questo senso l'obiettivo nell'immediato futuro sarà quello di incentivare ulteriormente l'informazione e la formazione mirata, partendo dalle scuole superiori, implementando progetti e percorsi ad hoc finalizzati a individuare rinnovate declinazioni dei valori della cooperazione, adeguate e conformi ai tempi e alle esigenze della nostra comunità".

Liguria, due webinar su fondali marini e specie non indigene

I biologi marini della cooperativa RSTA di Genova sin dall'estate del 2013 conducono un'iniziativa di comunicazione ambientale e di turismo esperienziale denominata "SaltoNelBluEdu", progetto che vede una stretta collaborazione con la Lega Navale Italiana - Sezione di Finale Ligure, finalizzato a far conoscere i particolari fondali marini strettamente costieri attraverso lo snorkeling naturalistico. Per rendere più semplice la raccolta dei dati, i biologi condurranno due webinar gratuiti su piattaforma digitale sul problema delle NIS (specie non indigene) e sulle attività che verranno svolte la prossima estate. Gli appuntamenti sono previsti per martedì 30 maggio 2023 e martedì 13 giugno 2023 alle ore 18.30 e sono facilitati da LegaCoop Liguria.

Grazie ad un contributo concesso alla Lega Navale Sezione Finale Ligure da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo (nell'ambito dell'iniziativa Sportivi per Natura), il progetto "SaltoNelBlu" ha intrapreso la strada della Citizen Science, o scienza partecipata dai cittadini. Nell'estate 2023 si prevede di far raccogliere ai partecipanti delle escursioni di snorkeling semplici dati sulla presenza di specie autoctone ed eventualmente segnalare la presenza di fenomeni legati al cambiamento climatico, come ad esempio le cosiddette specie "non indigene" o indicare eventi di mortalità di massa tra specie sessili (ossia fissate al fondale), come coralli, madrepore, spugne e gorgonie. Questi fenomeni e la diffusione di specie ALIENE sono ormai sempre più comuni per via del continuo riscaldamento del Mediterraneo dovuto al cambiamento climatico.

Al progetto partecipa anche il Comune di Finale Ligure e la società "FinaleAmbiente SpA" oltre che alla Lega Navale Sezione di Finale Ligure, capofila del progetto "Salto nel blu - L'outdoor incontra la biodiversità marina".

Pesca, in Veneto Legacoop e Isfid avviano indagine regionale sulla conoscenza del settore

Ti piace mangiare il pesce e quale preferisci? Lo acquisti fresco o surgelato? E dove lo compri? Conosci o pratichi attività di pescaturismo?

Sono alcune delle domande dell' "Indagine regionale sulla conoscenza del settore ittico e sulla propensione al consumo di prodotti della pesca e dell'acquacoltura in Veneto", un progetto promosso e avviato in questi giorni da Legacoop Veneto e Isfid prisma e realizzato nell'ambito del Piano Nazionale triennale della Pesca e Acquacoltura annualità 2023.

Attraverso un semplice e rapido questionario rivolto ai residenti in Veneto, l'indagine raccoglie informazioni sulle abitudini alimentari e di acquisto del consumatore e sulla consapevolezza nei confronti delle attività produttive e commerciali legate alla pesca e al mare, che insieme rappresentano uno dei settori economici più importanti della regione.

Le domande proposte nel questionario permetteranno di fare emergere da un lato la propensione al consumo del prodotto ittico e le eventuali differenze tra territori costieri e non, dall'altro di valutare la conoscenza della diversificazione dell'offerta proveniente dall' "oro blu", quali attività di pescaturismo e ittiturismo, sensibilizzando al contempo sulle forme di innovazione sostenibile della pratica della pesca.

L'esito dell'indagine sarà restituito durante incontri pubblici, come workshop e convegni, aperti alle istituzioni, alle associazioni di categoria e di consumatori, imprese, rappresentanti dell'istruzione e cultura per l'educazione al consumo consapevole, cittadini, ecc. I risultati elaborati saranno inoltre utili per avviare riflessioni su nuove modalità di commercializzazione dei prodotti e allo stesso tempo, con altra chiave di lettura, saranno strumento per il consumatore finale, valido per approfondire la percezione del lavoro del pescatore e le buone prassi sviluppate per la sostenibilità della professione.

Legacoop FVG: venerdì 26 a Marano il convegno sui molluschi bivalvi



I molluschi bivalvi, in particolare mitili, vongole, fasolari e cappelunghe sono prodotti storicamente presenti in mare e in laguna in Friuli Venezia Giulia. Particolarmente apprezzati dai consumatori, molluschi e bivalvi sono soggetti a periodici e accurati controlli che ne preservano salubrità e sicurezza. Oltre a soddisfare il bisogno alimentare con prodotti di elevata qualità nutrizionale, queste produzioni risultano essere naturalmente sostenibili attraverso la fissazione del carbonio, la riduzione dell'impatto nella produzione di cibo e nell'uso di acqua. A fare il punto sullo stato di salute delle produzioni locali, aprendo lo sguardo anche all'apporto delle produzioni acquicole nella generazione di servizi ecosistemici e nella mitigazione dei cambiamenti climatici è stato, venerdì 26 maggio alle 16 nella vecchia pescheria di Marano Lagunare, il convegno "Molluschicoltura sostenibile: salute qualità, futuro" appuntamento che ha inaugurato Fish Very Good in Laguna a cura del Centro Tecnico Informativo di cui Legacoop Fvg è capofila.

Il convegno di apertura

Ad aprire i lavori è stato Roberto Sesso, vice presidente del Gruppo di azione costiera del Fvg, a cui seguiranno i saluti istituzionali e l'introduzione della presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig. Ad entrare nel dettaglio dei temi trattati, sono stati poi Michele Gianì dell'Ogs, che si è soffermato sui cambiamenti delle caratteristiche ocea-

nografiche e trofiche dell'Adriatico settentrionale e del golfo di Trieste. Dopo di lui la parola è passata a Luca Corbatta del Cogemo, che ha affrontato il tema della gestione dei banchi naturali e del ruolo dei consorzi e monitoraggio delle risorse, Walter de Walderstein, maricoltore, che si è soffermato su come valorizzare la sostenibilità delle produzioni primarie acquicole, Giuseppe Prioli dell'Associazione mediterranea acquacoltori a cui è spettato il compito di soffermarsi sulla molluschicoltura come modello sostenibile, Saša Raicevich dell'Ispra che ha raccontato della ricostruzione di banchi di ostrica piatta all'interno del progetto "Marine ecosystem restoration" e, infine, Claudio Franci delle Cooperativa Bio-res che ha concluso gli interventi parlando di Cerastoderma, una risorsa dimenticata da valorizzare. Dopo le conclusioni affidate a Stefano Kutin del Servizio caccia e risorse ittiche della Regione Fvg, infine, degli showcooking a base di molluschi.

Fish Very Good

Fish Very Good in laguna, dopo l'inaugurazione del 26 maggio, è proseguito sempre a Marano fino al 28 proponendo tour guidati con navigazione in laguna e alla foce dello Stella con esperienze di pesca a bordo e assaggi del pescato, showcooking, presentazioni e assaggi di piatti realizzati con il pescato in laguna, visite guidate alla riserva naturale e alle attività di vallicoltura, tour in bici e barca nei luoghi della pesca, prove a mare e avvicinamento alla pratica della vela, e molto altro ancora. Il programma completo della manifestazione, organizzata dal Cag Fvg e da Aries, è consultabile su www.fishverygood.it.

Generazioni Legacoop, nasce il coordinamento calabrese: alla guida Simone Marafioti



Con l'assemblea del 25 maggio 2023 si è costituita Generazioni Calabria, il coordinamento delle cooperatrici e operatori under 40 di Legacoop Calabria: il coordinatore sarà Simone Marafioti, socio della OP Pianagri Società Cooperativa Agricola di Taurianova (Reggio Calabria), eletto all'unanimità dal nuovo Coordinamento di Generazioni Calabria.

Durante i lavori i giovani cooperatori e cooperatrici hanno posto l'attenzione su alcuni aspetti ritenuti centrali per il coordinamento quali promozione, innovazione e formazione.

Il presidente di Legacoop Calabria Lorenzo Sibio, portando i suoi saluti, ha affermato come "la nascita di Generazioni Calabria rientra in un percorso di ricambio generazionale avviato dalla nostra Associazione in linea con uno dei principi fondamentali della cooperazione, quello della intergenerazionalità".

"Siamo molto contenti per la partecipazione di tanti giovani cooperatori e cooperatrici di diverse realtà e rappresentativi di diversi settori, accomunati dal voler far conoscere l'impresa cooperativa e il protagonismo dei suoi soci", ha proseguito Sibio che, nelle sue conclusioni, si è detto certo che Simone avrà modo di portare avanti il proprio lavoro con costanza e dedizione, assicurandogli tutto il nostro supporto.

L'assemblea ha visto anche la partecipazione del coordinatore nazionale di Generazioni Riccardo Verrocchi che ha illustrato gli obiettivi di Generazione e sottolineato il ruolo della cooperazione quale strumento per dare risposta ai bisogni delle nuove generazioni.

Marafioti coordinerà il rinnovato Coordinamento regionale composto da ragazze e ragazzi provenienti dai vari settori: Domenico Napoli (Vacale Società Cooperativa, Cittanova), Francesco Fida e Andrea Giuliano (Progresso e Lavoro Società Cooperativa, Cinquefrondi), Antonio Marino (Prometeo Società Cooperativa Sociale, Santa Caterina sullo Ionio), Leandro Caccamo (OP Pianagri Società Cooperativa, Taurianova), Fortunata Denisi (Res Omnia Società Cooperativa Sociale, Reggio Calabria), Gianmarco Romano (Humanitas Società Cooperativa Sociale, Taurianova), Domenico Truglia e Pietro Rotundo (A.O.C. Società Cooperativa, Roccabernarda), Paolo Serra e Gianluca Serra (Erima Società Cooperativa Sociale, Lamezia Terme), Michele Anselmo (Futura Società Cooperativa Sociale, Maropati), Giovanni Cananzi (Life Società Cooperativa, Taurianova), Serafina Benvenuto e Noemi Di Lullo (Agorà Kroton Società Cooperativa Sociale, Crotone).

WBO, Legacoop Lazio: inattivo Fondo rotativo, occorre cabina di regia

Otto milioni di euro per il recupero di aziende in crisi o già fallite da parte di cooperative costituite dai lavoratori che si uniscono e rilevano l'impresa, dando vita a workers buyout: questa la definizione del Fondo rotativo della Regione Lazio, che consente di ottenere finanziamenti agevolati a tasso zero per sostenere l'acquisizione di aziende in crisi o oggetto di delocalizzazione da parte dei suoi lavoratori.

Istituito nel 2019, è rimasto tuttavia ancora inutilizzato. Per questo Legacoop Lazio il 23 maggio a Roma, durante l'evento "Workers buyout. Il lavoro si fa impresa", ha proposto la creazione di una cabina di regia per agire tempestivamente nell'individuazione delle crisi aziendali e costituire una filiera per far conoscere e diffondere lo strumento del workers buyout nel Lazio.

"La legge regionale 13 del 2018 ha messo a disposizione uno strumento formidabile per la promozione dei workers buyout. Tuttavia, finora è rimasto inattivo - ha chiarito Mauro Iengo, presidente di Legacoop Lazio -. I motivi di questa inerzia sono diversi, in parte rappresentati dagli effetti della pandemia, ma di certo è mancata un'azione corale e coordinata di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nelle crisi di impresa: i sindacati, le tre centrali cooperative e le altre organizzazioni datoriali, il mondo delle professioni, le Istituzioni - ha continuato -. Dobbiamo fare passi in avanti in merito al coordinamento di tutti questi soggetti. Vogliamo che il wbo diventi una soluzione alla quale pensare spontaneamente di fronte ad una crisi di impresa. Una cabina di regia in seno alla Regione Lazio, un comitato promotore, una task force che comprenda le società finanziarie che si occupano professionalmente del WBO? L'importante è che sia operativo e in grado di intercettare tempestivamente le crisi" ha concluso.

Presentato a Capaci (PA) il Museo interattivo MuST23



“Legacoop condivide e sostiene il prezioso impegno della cooperativa Addiopizzo Travel e dell’Associazione Capaci No Mafia ETS per l’affermazione di una cultura della legalità e del rispetto dei diritti contro il ricatto mafioso”. Lo ha detto, il 22 maggio, il presidente di Legacoop Simone Gamberini a margine della presentazione alla stampa del progetto MuST23 - Museo Stazione 23 maggio, che si è svolta a Capaci.

L’idea del museo è nata da un’iniziativa dell’associazione Capaci No Mafia ETS e della cooperativa sociale Addiopizzo Travel, aderente a Legacoop.

“Un impegno di cui è ulteriore testimonianza questo progetto per la realizzazione di un Museo, che non si limiterà a tenere viva la memoria sulla strage del 1992, ma svolgerà, come è nelle intenzioni dei promotori, una funzione di centro di aggregazione e di realiz-

zazione di attività culturali. Il modo migliore per coinvolgere la comunità e renderla protagonista nell’alimentare e far crescere l’eredità civile che ci hanno consegnato Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”, ha aggiunto Gamberini.

Dario Riccobono, ideatore e fondatore del museo, interattivo e multimediale, ha illustrato il progetto e sottolineato che MuST23 non vuole essere il museo della strage, ma il museo della rivalse civile, un’occasione per preservare la memoria e promuovere la partecipazione.

Il progetto avrà sede nella ex stazione ferroviaria, concessa in comodato d’uso gratuito da Rete Ferroviaria Italiana. Prevede l’allestimento di cinque container nell’area dell’ex scalo merci e una successiva ristrutturazione della palazzina passeggeri. I container diventeranno spazi interattivi multimediali e, grazie anche alla realtà aumentata, offriranno un’esperienza immersiva per informare, educare, emozionare a partire dal 23 maggio 1992, che ha segnato un prima e un dopo per Capaci e per l’Italia intera.

“Abbiamo fortemente voluto che il progetto venisse realizzato qui”, ha dichiarato il Sindaco di Capaci Pietro Puccio. “Siamo da tempo impegnati in un processo di valorizzazione della bellezza e in percorsi di rigenerazione urbana e MuST23 va proprio in questa direzione, per tale motivo abbiamo deciso di sostenerlo.”

Grazie a un primo parziale finanziamento di Invitalia nell’ambito della misura Cultura Crea 2.0, MuST23 aprirà al pubblico a settembre, ma sarà sempre aperto per lavori, un progetto in divenire con diversi step di realizzazione e il costante coinvolgimento della comunità.

GUARDA [QUI](#) L’INTERVENTO DEL PRESIDENTE GAMBERINI.

Giornata del Gioco, a Latisana (Udine) pomeriggio dedicato al divertimento organizzato da Itaca

Domenica 28 maggio la “Giornata Mondiale del Gioco” ha fatto tappa all’ex Stazione Ippica di via Beorchia a Latisana, Udine, per la prima edizione di “Let’s Play Latisana”, un pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 dedicato al sorriso con giochi, musica e divertimento per persone di ogni età. Organizzata dal Comune- assessorato alle politiche giovanili e dal Consiglio comunale dei ragazzi, gestito dalla Cooperativa sociale Itaca, la manifestazione ha visto la collaborazione di Centro giovani Latisana e Consulta comunale del sociale.

“Let’s Play Latisana” rientra nella più ampia cornice progettuale dedicata alle “Domeniche del sorriso”, azioni trasversali che Amministrazione comunale e Itaca stanno promuovendo assieme dallo scorso novembre, per creare momenti aggregativi dedicati agli anziani e promuovere l’invecchiamento attivo per allontanare la solitudine favorendo la socialità e le relazioni.

CIA-Conad: il 25 maggio presentazione a Rimini



Nonostante le difficoltà economiche legate alla guerra, prima, e all'inflazione, da metà anno, il 2022 è stato per CIA-Conad un anno di tenuta, che ha visto lo sforzo e l'impegno della Cooperativa a sostegno dei propri soci imprenditori e dei clienti, entrambi colpiti pesantemente dai rincari legati all'impennata dei costi energetici e delle materie prime. Le vendite alle casse dei supermercati hanno superato i 2,66 miliardi di euro (+9,74% in assoluto e +8,1% in omogeneo), attestandosi a oltre 2,8 miliardi se si comprendono anche tutti gli 84 concept tematici e l'e-commerce. La Cooperativa ha venduto merce ai propri soci per oltre 1,8 miliardi di euro (+11,7%).

Il patrimonio netto si attesta sopra quota 824 milioni di euro, dei quali oltre 111 milioni come capitale sociale. Il valore aggiunto, che dà la misura della ricchezza che CIA contribuisce a creare e distribuire con la sua attività ai vari portatori di interesse, è stato di 120.098.978 euro, la maggior parte dei quali è andata a remunerazione dei soci imprenditori (52,76%), del personale (23,99%) e dell'azienda (13,70%).

Entro l'inizio dell'estate è previsto inoltre il trasferimento nel nuovo quartier generale di Forlì, che sorge nelle vicinanze della attuale sede e che sarà ufficialmente inaugurato il prossimo autunno.

Questi alcuni dei dati che sono stati presentati giovedì 25 maggio dalle ore 15 nel corso dell'Assemblea Soci in programma alla Fiera di Rimini, alla presenza dell'Ad CIA-Conad Luca Panzavolta, del presidente Maurizio Pelliconi, del Sindaco di Rimini Jamil Sadeghovaad, dell'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla, del Direttore Generale Operativo di Conad Francesco Avanzini, del Presidente Nazionale di Legacoop Simone Gamberini e del Presidente di Conad Mauro Lusetti.

"Dopo le difficoltà della pandemia, il 2022 è stato un anno imprevedibile sotto molti punti di vista — dichiara l'Ad di CIA-Conad Luca Panzavolta —. Non eravamo ancora fuori dal Covid quando è esplosa la guerra russo-ucraina, che ha portato devastazione e ripercussioni anche di ordine economico a livello mondiale. L'inflazione, legata alla

crescita enorme delle spese per le materie prime e dei costi energetici, ha contribuito a rendere più difficile la chiusura dell'anno. In questo scenario la Gdo ha però saputo tenere e CIA ha messo a frutto le scelte di anni, in materia di convenienza continuativa, di tenuta dei punti vendita, di scelte assortimentali e di radicamento della propria rete nei territori e nelle comunità. Non è stato semplice e siamo pronti ad affrontare mesi che non saranno ancora facili, anche alla luce dell'emergenza alluvione che ha flagellato in questi giorni la nostra regione con una carica distruttiva impensabile. Siamo vicini a tutte le persone duramente colpite dall'emergenza di questi giorni e impegnati direttamente nella messa a disposizione di derrate alimentari e beni di primaria necessità, oltre che in una capillare raccolta fondi nei supermercati fino al prossimo 28 maggio. Inoltre la Fondazione Conad erogherà 500mila euro di pronto intervento in attesa di adottare strutture pubbliche del territorio interessato dall'alluvione che necessitano di essere ripristinate".

Caro-affitti, MuSt lancia la prima "casa per studenti in cooperativa" a Firenze



È andato in onda al Tg1 Economia di oggi alle 13.50 il servizio sui danni subiti a causa dell'alluvione dallo stabilimento di Bagnacavallo (RA) della Cooperativa Deco Industrie, aderente a Legacoop Romagna, che produce detersivi per la casa e impiega 150 persone. Al lavoro decine di volontari per rimuovere il fango e accantonare prodotti e macchinari danneggiati.

[Guarda il video](#) al minuto 30:34.

Per dare una possibile risposta al problema del caro-affitti degli alloggi per gli studenti, a settembre nascerà la prima "casa per studenti in cooperativa" a Firenze. A lanciare l'idea è Mutualità Studentesca (in sigla MuSt), cooperativa aderente a Legacoop Toscana attiva dal 2022 e nata grazie al bando Smart e Coop, promosso da Legacoop Toscana e Fondazione CR Firenze per favorire la nascita di nuove cooperative ad alto impatto sociale. La cooperativa, nata da un gruppo di studentesse e studen-

ti dell'Università di Firenze, garantisce servizi agli studenti - dall'acquisto di libri alle opportunità di lavoro integrabili con lo studio - a condizioni migliori di quelle di mercato e conta oggi oltre 40 soci.

La cooperativa punta a dar vita ad un vero e proprio modello di studentato cooperativo innovativo e diffuso, ovvero una serie di alloggi distribuiti in varie zone della città, gestiti dagli studenti per gli studenti: una soluzione "dal basso" alla situazione di grave disagio attraversata dagli studenti fuorisede a causa del costo insostenibile degli affitti e all'origine delle proteste di questi giorni.

Il progetto è stato lanciato da MuSt nel corso di una assemblea pubblica indetta per discutere e riflettere in merito alla grave emergenza abitativa della città di Firenze, che si è svolta nella serata di lunedì 22 maggio a Firenze presso il Circolo Rigacci in via Baracca. All'as-

semblea hanno preso parte le studentesse e studenti, i loro rappresentanti, le sigle sindacali e associative rappresentanti dei movimenti giovanili e di protesta contro il caro affitti.

La prima esperienza pilota di casa per studenti in cooperativa sarà in viale Belfiore, davanti alla fermata della T2, ma MuSt si propone di avviare fin da subito un percorso di analisi degli spazi pubblici o privati inutilizzati o sottoutilizzati presenti in città per poter espandere il modello di studentato cooperativo diffuso.

Il progetto si rivolge a chi non riesce ad accedere agli studentati del DSU ma si trova in difficoltà economica e non si può permettere un affitto tradizionale. L'obiettivo è quello di diminuire i costi degli affitti rispetto al mercato tradizionale, oltre che garantire il pieno rispetto della legalità e la non discriminazione per l'accesso agli affitti.

Si tratta di un modello che - spiegano i promotori dell'iniziativa - garantisce una remunerazione non speculativa a tutti gli attori, proprietari degli immobili e studenti, contrastando le cause del costante aumento degli affitti. I proprietari hanno il vantaggio di interfacciarsi unicamente con la cooperativa che affitta l'immobile, anziché con i singoli inquilini, oltre che avere una garanzia di lungo termine prestata da un soggetto patrimonialmente solido. La cooperativa si occupa di gestire il ricambio di inquilini, del controllo dell'immobile e della manutenzione ordinaria dello stesso; gli inquilini-studenti diventano soci della cooperativa e quindi cogestori dell'immobile, controllano e approvano i bilanci e partecipano attivamente alla gestione della propria casa.

Cooperativa lavoratori metalmeccanici di Terrossa: assemblea approva bilancio 2022, +28%

Ha toccato il traguardo dei 22,3 milioni di euro l'ultimo bilancio di CLM, Cooperativa lavoratori metalmeccanici di Terrossa di Roncà (Verona) associata a Legacoop Veneto, segnando un +28% rispetto al 2021. Positivo anche il saldo occupazione con un incremento del 5% degli addetti, saliti a 128.

Sono gli ottimi risultati presentati venerdì 26 maggio, ai soci (circa 100 soci lavoratori e 10 sovventori) riuniti in assemblea per l'approvazione del bilancio e un momento di condivisione del percorso di crescita della coop, che vanta una posizione di spicco nel settore della lamiera. Un'occasione per fare il punto su quanto finora raggiunto di quell'ambizioso piano di sviluppo lanciato proprio nel 2022, quando la cooperativa industriale ha festeggiato 45 anni di attività dando il via a una serie di importanti interventi per investimenti complessivi pari a oltre 3 milioni di euro. Investimenti resi possibili grazie all'accompagnamento di Legacoop Veneto e al sostegno finanziario di 1,9 milioni da parte di CFI (Cooperazione Finanza Impresa), investitore istituzionale delle centrali cooperative, partecipata e vigilata dal Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Il piano di lavori, che saranno completati nei prossimi mesi, ha visto la quasi completa riorganizzazione del layout produttivo tramite l'ampliamento dello stabilimento principale per ulteriori 2400 metri quadrati (con una nuova area di carico e scarico sul fronte logistico), la coibentazione di tutto lo stabile e l'installazione di un impianto fotovoltaico, in linea con le politiche aziendali di riduzione dell'impatto ambientale e di efficientamento energetico. Il nuovo assetto prevede a breve anche l'introduzione di robot collabo-



rativi e cobot e di veicoli a guida automatizzata per la gestione dei magazzini già automatici. Tutto questo consentirà un efficientamento e incremento della produzione, come avvenuto per la vicina sede di Monteforte d'Alpone, completamente 4.0 già da alcuni anni.

"I risultati raggiunti sono frutto del grande impegno del gruppo dirigente e di tutti i soci lavoratori - ha detto il presidente di CLM Gianluca Turri -. Oggi presentiamo il primo fondamentale passo del piano di crescita progettato ancor prima della pandemia. I nuovi spazi, la cui riorganizzazione ha visto un processo partecipativo che ha coinvolto tutti i soci, ci daranno la possibilità di ammodernare l'intero stabi-

le, allineandolo a standard più elevati di qualità dell'ambiente lavorativo, e di programmare il nostro percorso di crescita futuro verso ulteriori traguardi sia economici che sociali".

Devis Rizzo, presidente di Legacoop Veneto, intervenuto all'assemblea ha sottolineato: "Siamo di fronte a una impresa industriale di eccellenza. Una vera esperienza di successo in termini di capacità di rinnovamento e sviluppo e di radicamento nel territorio, ma anche di efficacia del modello cooperativo, che vede il lavoro come strumento di dignità e autodeterminazione per ciascun individuo, e come pratica quotidiana di partecipazione e democrazia, insomma un vero laboratorio di comunità".

Alluvione in Romagna, al TG1 il servizio sui danni sulla Cooperativa Deco Industrie di Bagnacavallo (RA)

È andato in onda al Tg1 Economia il servizio sui danni subiti a causa dell'alluvione dallo stabilimento di Bagnacavallo (RA) della Cooperativa Deco Industrie, aderente a Legacoop Romagna, che produce detergenti per la casa

e impiega 150 persone. Al lavoro decine di volontari per rimuovere il fango e accantonare prodotti e macchinari danneggiati.

[Guarda il video](#) al minuto 30:34.

Camst e la startup MUGO lanciano Foodprint lunch: il pranzo che mette in pausa le emissioni di carbonio

Inizierà il 29 maggio la sperimentazione del progetto "Foodprint Lunch", il pranzo che mette in pausa le emissioni, ideato da Camst group insieme a MUGO, una delle tre startup vincitrici della seconda Innovation Call lanciata da Camst group con l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative per un sistema alimentare più sostenibile.

Con l'aiuto di MUGO, Camst group ha condotto uno studio sulle emissioni di gas serra generate durante una parte del ciclo di vita di 32 piatti del menu Tavolamica Corticella. Per 8 italiani su 10 il cambiamento climatico è un'emergenza da contrastare il prima possibile; l'obiettivo che Camst group si è data per questa sperimentazione è quindi di offrire a tutti i propri clienti la possibilità di diventare parte della soluzione, anche durante la propria pausa pranzo. L'impronta carbonica dei piatti del progetto Foodprint Lunch sarà indicata nel menù della Tavolamica di Corticella, luogo della sperimentazione. Qui i clienti potranno informarsi e acquistare i piatti in base a questo nuovo criterio di scelta, contribuendo all'azione per il clima promossa da Camst group che si occuperà di compensare le emissioni di questi piatti, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio generati da progetti certificati.

L'azienda, con questi crediti, finanzia "Cookstoves in Nepal", progetto che mira a efficientare le stufe a fuoco aperto, unico sistema di riscaldamento e cucina della popolazione indigena nel Tarai centrale, dannoso per l'ambiente e per la salute. Grazie a una maggiore efficienza, le stufe richiederanno fino al 50% in meno di combustibile legnoso, alleviando le pressioni della deforestazione e creando, al contempo, occupazione per uomini e donne locali che saranno formati sulla loro installazione e costruzione.

Romagna: salvati 350 vitelli e mucche in extremis alla CAB Massari



Il tempo stringeva per i 350 capi della stalla da latte "fieno" biologico della CAB Massari a Conselice (RA). A causa della tremenda alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, gli animali avevano l'acqua alle caviglie e non avevano più foraggio, rischiavano di morire di fame. Si è quindi attivata la grande rete della solidarietà tra cooperative, in questo caso all'interno della filiera casearia. Da Modena sono partiti 1.500 quintali di fieno e paglia che il Caseificio 4 Madonne ha raccolto tra i propri soci. Dieci carrelloni, un totale di 300 balloni, che i soci della cooperativa emiliana hanno trasportato direttamente di fronte alla stalla.

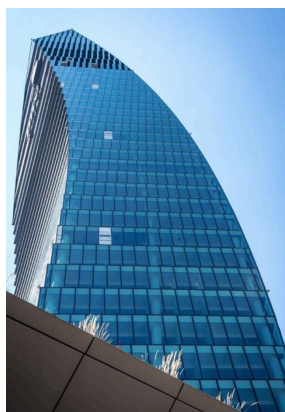
Altre cooperative si stanno attivando per dare man forte alle comunità e alle cooperative più colpite, perché la crisi continuerà anche nei prossimi mesi: gli allevamenti e le zone limitrofe sono sommersi e ancora per molto tempo non si potrà raccogliere erba medica né trebbiare grano per la paglia.

Durante l'alluvione, Cab Massari ha acconsentito all'inondazione controllata

di parte dei suoi terreni per alleggerire la pressione sull'area industriale di Conselice. Ha inoltre messo a disposizione mezzi, uomini e materiali per il Consorzio di Bonifica, la Protezione civile, i Vigili del fuoco e il Comune. Più di metà delle coltivazioni delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono sommerse dall'alluvione, per un totale di oltre 6mila ettari, ovvero 60 chilometri quadrati.

"Si prevedono periodi molto ardui, ma si conferma anche in questo caso", dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, "che i valori delle cooperative superano ogni ostacolo e ogni barriera. La cooperativa di Modena in questo caso era stata colpita 11 anni fa dalle conseguenze del terremoto e ha pensato di riportare ad altri con un gesto di grande generosità l'aiuto che aveva ricevuto all'epoca anche dalla stessa Cab Massari. È questo lo spirito che anima chi pratica i principi della solidarietà".

Gruppo CMB di Carpi: ridotto indebitamento, utile a 4 milioni netti



In un contesto contraddistinto da una serie di eventi straordinari e senza precedenti, come la guerra in Ucraina e la rilevante spinta inflazionistica, il settore delle costruzioni e delle infrastrutture si conferma la leva fondamentale per una crescita economica sostenibile: il 2022 è stato un anno di crescita per il Gruppo CMB di Carpi e di rafforzamento della solidità sia operativa che finanziaria, con il raggiungimento di risultati al di sopra delle attese, che ha confermato la capacità di resilienza dell'impresa. L'Assemblea dei Soci si terrà sabato 27 maggio, alle 9,30 presso la sede centrale di CMB. Interverranno il Presidente di Legacoop Simone Gamberini e il Presidente di Legacoop Produzione e Servizi Gianmaria Balducci. La Cooperativa ha ridotto al suo livello record l'indebitamento finanziario, continuando l'eccellente performance in termini di nuove aggiudicazioni, con oltre 650 milioni di euro nel 2022, segnale di una continua e solida competitività del Gruppo. Le politiche commerciali si sono focalizzate sulla scelta di progetti con caratteristiche di sostenibilità e ad alto impatto positivo per i territori. Il giro d'affari si conferma sui 700 milioni di euro, con una redditività ope-

rativa in netta crescita (EBITDA pari a circa € 30 mln) e un utile netto consolidato di oltre 4 milioni che consente la remunerazione del capitale dei soci e le tradizionali politiche di ritorno, cui verranno complessivamente destinati il 50% degli utili.

Il portafoglio ordini complessivo di 2,8 miliardi di euro è ai massimi livelli raggiunti e garantisce continuità d'azione in Italia e all'estero per il prossimo triennio. Fra le principali acquisizioni, la Linea Rossa della tranvia di Bologna, con CMB capofila insieme ad Alstom e Amplia, e un nuovo Lotto per la riqualificazione con demolizione e nuova costruzione dell'Edificio E alle Nazioni Unite a Ginevra (CH) del valore di 200 milioni di CHF.

“Dal punto di vista strategico – commenta il presidente Carlo Zini – dopo aver chiuso il 2022 riuscendo a contenere l'impatto dell'incremento dei costi, il 2023 si focalizzerà sul recupero della redditività anche a scapito del volume dei ricavi. Il mercato presenta buone occasioni che verranno considerate in ottica fortemente selettiva: in questo senso, d'ora in poi, valuteremo con estrema prudenza i contratti finanziati con fondi provenienti dal PNRR”.

Innovazione: Cns con Uniquon per la trasformazione digitale



Cns, Consorzio Nazionale Servizi, ha siglato un accordo quadro con Uniquon - gruppo multinazionale di consulenza e software, tra i principali attori della trasformazione digitale di aziende e organizzazioni pubbliche e private - per la fornitura di servizi integrati di trasformazione digitale (Mobilità connessa, Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Cybersecurity, Servizi per la persona e il sociale), favorendo le associate nell'accesso ai servizi, con tariffe agevolate rispetto ai costi di mercato. Questa attività è all'interno della strategia del consorzio di supportare la trasformazione digitale e lo sviluppo sostenibile degli associati, per creare nuove opportunità di crescita. L'obiettivo della partnership è di favorire il processo di innovazione e digitalizzazione tra le associate promuovendo l'utilizzo della piattaforma OFM (Open Facility Management) insieme ai servizi integrati di trasformazione digitale di Uniquon.

Open Facility Management è una innovativa piattaforma proprietaria, creata e sviluppata da Cns, che consente di aumentare l'efficienza nella gestione dei servizi di facility. A disposizione dei soci anche le funzionalità di eOfm, Evolving Open Facility Management, l'evoluzione di Ofm, sviluppata in collaborazione con Università di Bologna e Teleconsys: applicazione che permette un maggiore controllo dei processi e dei servizi, ottimizzando la gestione con una riduzione dei costi e dell'impatto ambientale.

Finpro: approva il bilancio ed elegge il nuovo presidente, Andrea Benini

Buoni risultati economici, solidità patrimoniale, efficientamento della struttura: si è svolta il 18 maggio l'Assemblea di Finpro società cooperativa modenese, i cui soci hanno approvato un bilancio positivo e nominato il nuovo consiglio di amministrazione in base alle indicazioni emerse dalla consultazione svolta da Legacoop Estense. Il nuovo presidente è Andrea Benini, che prende il posto dell'uscente Massimo Scacchetti, che rimane al suo fianco come vicepresidente vicario. Nata a Modena nel 1997 – e presente anche a Ferrara dal 2016 – Finpro è cresciuta nel tempo supportando le cooperative e le imprese sociali dell'Emilia e del Nord Italia, tramite le società controllate Finpro Liguria e Finpro Lombardia e il lavoro di circa 120 dipendenti. La cooperativa fornisce servizi amministrativi, contabili, finanziari e di tesoreria e affianca l'attività di circa 150 imprese socie con la consulenza specialistica in ambito direzionale, giuslavoristico, tributario e societario.

“Sono onorato della fiducia ricevuta dai soci e spero di poter dare il mio contributo allo sviluppo di Finpro nei prossimi anni. Ringrazio Massimo Scacchetti e tutto il consiglio di amministrazione uscente per il lavoro svolto in questi anni non semplici – afferma Benini – e dò il benvenuto ai cinque nuovi consiglieri. Si chiude un mandato impegnativo, che ci consegna una struttura solida e rinnovata, in grado di guardare al futuro con fiducia, forte di importanti competenze e radicamento territoriale. Puntiamo a un consolidamento del rapporto strategico con Legacoop, nella direzione anche di un ampliamento della gamma di servizi offerti in coerenza con le nuove necessità delle cooperative, sia tramite l'acquisizione di competenze specialistiche, sia con forme di collaborazione strutturata”.

Isforcoop lancia i corsi per 60 nuove Guide Ambientali Escursionistiche



Abilitate 60 nuove Guide Ambientali Escursionistiche grazie al corso di qualifica GAE (Guida Ambientale Escursionistica) per la Regione Liguria organizzato dall'ente di formazione professionale Isforcoop, sede di Savona e la Spezia, e riconosciuto dall'ente dedicato Alfa Regione Liguria.

Le classi erano costituite da 30 allievi provenienti dalla provincia di Savona e 30 da La Spezia ma anche dalle vicine regioni. Le tipologie di figure professionali degli allievi erano le più diversificate e hanno visto nel corso da Guida Ambientale Escursionistica, oltre che l'occasione di formarsi in un settore promettente dal punto di vista degli esiti occupazionali, anche l'opportunità per conoscere meglio la bellezza del territorio ligure dalle sue peculiarità naturalistiche all'estrema fragilità che lo contraddistingue.

Grazie ai corsi di Isforcoop ora altre guide potranno presentare al meglio la Liguria sui circuiti nazionali e internazionali.

Cooperativa Dafne, Cooperativa Zoe e cooperativa Hydra hanno collaborato con isforcoop nella progettazione e nella realizzazione dei due percorsi formativi, a loro quindi un ringraziamento particolare per la disponibilità e competenza messe a servizio del sistema.

Rimini, il Conad City di via Catullo cambia formato e diventa "Tuday Conad"



Cambia formato il Conad City di via Catullo 9 a Rimini che ora espone l'insegna "Tuday Conad". Tuday Conad è il nuovo layout destinato a punti vendita che si trovano in luoghi urbani di forte passaggio, dove la gente va a fare la spesa principalmente a piedi. Il negozio è gestito dai soci Conad Mirco Montebelli e Alessandro Dall'Acqua ed è associato alla cooperativa Commercialianti Indipendenti Associati. Vi lavorano 12 persone e ha una superficie di vendita di 420 metri quadri. Si rivolge a molteplici tipologie di clienti: dai residenti di quartiere ai clienti che lavorano, dai giovani – studenti ai turisti, ed è molto semplice da fruire anche per i clienti in età più avanzata.

Gli orari sono dal lunedì al sabato dalle 7 alle 20, la domenica dalle 8 alle 13. Nel nuovo punto vendita Tuday sarà mantenuta una quotidiana e continua convenienza dei prezzi, l'ampia gamma di prodotti Logo rosso a marchio Conad, Saponi & Dintorni, Saponi e Idee e Conad Percorso Qualità". I clienti potranno fruire di promozioni a loro dedicate, nonché potranno trovare in negozio le campagne "Bassi e fissi" e "Convenienti sempre, l'attività "Mi Premio" e tutte le campagne di collezionamento a punti organizzate da Conad.